

INDAGINI

# Caccia al tesoro con le pietre di cocaina

**NADIA MURATORE**  
da Cuneo

Per loro era diventato un gioco, una caccia al tesoro molto redditizia. Per gli inquirenti un reato da stroncare, una compravendita di stupefacenti che andava assolutamente interrotta. Così è iniziata una vera e propria caccia al ladro, anzi agli spacciatori, tra i tavolini di un pub e le colline di Langa. Il tesoro da trovare erano pietre di cocaina purissima nascoste dentro buche scavate nelle campagne che si distendono intorno a Piozzo. Proprio per questo particolare modo di agire non è stato facile per i carabinieri-

sa indicazione, la buca dove la cocaina era stata nascosta qualche ora prima. Ma al posto della droga hanno trovato le manette dei carabinieri. E la caccia al tesoro è finita dietro le sbarre di una cella carceraria. Le indagini, dirette dal sostituto procuratore Riccardo Baudinelli, hanno portato anche al sequestro di cento grammi di cocaina pura in pietra che, una volta tagliata, avrebbe fruttato circa 300 dosi, per un valore complessivo di 15mila euro. La banda era formata da italiani e albanesi: al vertice dell'organizzazione due albanesi di Savigliano e Bra che vendevano la coca ad altri due connazionali, fratelli, di Mondovì.

Loro era il compito di piazzare lo stupefacente nel Monregalese e nel Carrucese. Tutti con precedenti penali, si erano conosciuti in un pub, così come in un locale notturno avevano stretto amicizia con il ragazzo di Mondovì dal quale è partita l'inchiesta. A lui spettava il compito di rivendere la cocaina «al minuto», ma anche di fare da autista ai fratelli extracomunitari che non avevano la patente di guida. La cocaina, probabilmente, veniva acquistata a Genova e poi rivenduta con un guadagno non indifferente. La distribuzione ai consumatori avveniva soprattutto attraverso il «gioco» delle buche. I sei arrestati hanno un'età compresa fra i 33 e i 24 anni e alternavano l'attività di spaccio a normali lavori quotidiani di muratore e operaio.

**SORPRESI A RUBARE UN'AUTO QUATTRO IN MANETTE**

**Alba.** Forse è stata una bravata o magari avevano trovato un lavoro alternativo rubando auto, i quattro ragazzi dell'albese arrestati nella notte tra mercoledì e ieri mentre erano intenti a forzare la portiera di una Fiat Punto parcheggiata in una delle piazze centrali di Alba. I carabinieri del Nucleo radiomobile mentre eseguivano un controllo di routine per le vie della città li ha colti in flagranza di reato e quindi arrestati. Si tratta di quattro giovani, tutti con un'età compresa tra i 18 e i 20 anni, incensurati e tutti occupati in alcune aziende della zona. I militari, diretti dal tenente Gianluca Rossini, hanno sequestrato loro anche gli attrezzi del mestiere: forbici da elettricista per tagliare i cavi dell'auto e metterla in moto e una spranga con la quale far leva per aprire la portiera. Giudicati per direttissima sono stati a condannati a tre mesi di carcere.

ri di Mondovì, coordinati dal capitano Luigi Isacchini, ricomporre tutti i pezzi del puzzle. Alla fine, nella rete sono cadute undici persone, di cui sei colte in flagranza di reato. Altre undici sono state denunciate. Nella notte prestabilita, armati di pala e passo spedito, gli acquirenti si sono avventurati nei campi intorno a Piozzo per trovare, su preci-

*I carabinieri arrestano undici persone  
Nei campi di Piozzo veniva nascosta  
la droga poi recuperata dagli acquirenti*



**INQUIRENTI** Il colonnello Giussani, il pm Baudinelli e il capitano Isacchini

**LOTTA ALLO SPACCIO**

«Combattere lo spaccio di droga è uno dei nostri primi obiettivi», ha detto il colonnello dei carabinieri Gottardo Giussani durante la conferenza stampa che si è svolta ieri presso il comando provinciale di via Soleri. In 4 mesi di attività i numeri parlano chiaro:  
■ 42 i reati accertati inerenti lo spaccio di droga  
■ 37 le persone finite in manette  
■ 31 quelle denunciate  
■ 240 le persone segnalate alla prefettura

**INFRASTRUTTURE**

## L'onorevole Costa porta il Tenda in televisione

**Limone Piemonte.** «Per realizzare le grandi infrastrutture è più difficile reperire i finanziamenti oppure arginare la burocrazia? È questa la domanda che l'onorevole di Forza Italia Raffaele Costa, presidente della Provincia di Cuneo, ha rivolto ai telespettatori di «Parlamento In» che andrà in onda tra qualche giorno su «Rete Quattro». Per formulare questa domanda e quindi realizzare l'intervista, l'onorevole azzurro ha scelto come «sfondo» il tunnel del col di Tenda, a Limone Piemonte. «Questa importante infrastruttura che collega l'Italia e il Cuneese in modo particolare con la Francia, è un esempio lampante delle difficoltà incontrare per realizzare delle opere viarie. Il finanziamento è stato ottenuto molto prima delle firme dei ministri italo-francesi e intanto il territorio ha perso tempo prezioso. Tra l'altro proprio in questi giorni la Provincia chiederà alla Regione un chiarimento sui nove nodi del col di Tenda che avrebbero dovuto già essere stati finanziati». Dopo tanto lavoro e non poche discussioni, anche il governo francese ha accettato di realizzare una nuova galleria per il valico del Tenda. Il ministro italiano e quello francese hanno concordato sulla necessità di realizzare il progetto approvato da un'apposita commissione italo-francese. Alcuni mesi fa, infatti la conferenza intergovernativa ha optato per realizzare l'opera ribattezzata «soluzione alta». Così una sola nuova galleria sorgerà a fianco di quella esistente. Quest'ultima a sua volta sarà sottoposta in tempi brevi a un'importante opera di ampliamento e di messa in sicurezza. Il nuovo tunnel sarà lungo tre chilometri e 200 metri e risponde ai requisiti di sicurezza e sostenibilità ambientale. Inoltre è stato scelto il progetto che, pur mantenendo questi parametri, è il meno costoso.



**ONOREVOLE** Raffaele Costa

*Su Rete Quattro  
si discute dei tempi lunghi  
della burocrazia  
per realizzare  
le opere viarie*

**FOSSANO**

## La radiologia fa «litigare» sindaco e direttore generale

**Fossano.** «L'attività della radiologia a Fossano, prosegue a pieno regime»: è la pronta risposta della direzione generale dell'Asl 17 alle perplessità espresse nella mattinata di ieri dal sindaco fossanese, Franco Amos. «Siamo preoccupati - ha detto il primo cittadino - perché a quanto ci risulta il progetto presentato a uso tempo di fare a Fossano un centro diagnostico di grande rilevanza sul territorio, pare essersi arenato. Il contratto di convenzione con gli specialisti è scaduto e i macchinari acquistati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, un ecografo e un mammografo, sono sottoutilizzati. In più non riusciamo a capire perché la gestione del servizio sia affidata alla Raseco, ditta privata e non all'Amos, che almeno ha una quota di partecipazione pubblica, tra cui quella della stessa azienda sanitaria». A chiarire la situazione in prima persona è il direttore generale dell'azienda sanitaria, Antonio Fabbriatore. «Ad inizio anno - spiega il direttore - l'Asl avanzò la richiesta ad

Amos di garantire il servizio con specialisti radiologi, indicando oltre alle spese dirette anche quelle aggiuntive, quali assicurazione e gestione. A seguito del preventivo l'Asl ha contattato direttamente gli specialisti per risparmiare le spese aggiuntive. Terminato il primo periodo di consulenza, gli stessi specialisti hanno espresso all'azienda sanitaria la volontà di essere rappresentati da Raseco. Nei prossimi giorni Cigna, esperto in mammografie, entrerà in servizio al Santissima Trinità. Per l'ecografia al dottor Di Matteo subentrerà Ferrero, medico specialista con la stessa esperienza professionale. Gli altri tre specialisti, Rosa, Corradino e Lo Bello hanno dato la loro disponibilità a continuare il loro servizio presso l'ospedale di Fossano. Mi meraviglio pertanto - conclude Fabbriatore - che venga messo in discussione un progetto che sta proseguendo senza intoppi. Gli impegni sono stati rispettati rigorosamente sia nei confronti dell'ospedale, sia del territorio».



**DIRETTORE GENERALE** Fabbriatore

A cura di ALCASE Italia: [www.alcase.it](http://www.alcase.it)

Il dottor Gianfranco Buccheri, socio fondatore di «Culcasg-Alcase Italia», ha curato la versione italiana del manuale dell'americana Tina St. John, moglie di una vittima della malattia

# «Con ogni respiro» contro il male

Da Alcase Italia una guida per la conoscenza e la lotta al cancro del polmone

«Con ogni respiro» contro il *big killer* del polmone. Con il respiro profondo di chi, dalla paura della diagnosi e dalle tentazioni disfattiste, passa alla ricerca di vie d'uscita e soluzioni positive. Un percorso complesso, assistenziale e terapeutico allo stesso tempo: nel quale, fin dal '98, anno della sua fondazione, ha creduto il *Culcasg Alcase Italia*: l'unione fra l'associazione cuneese per la ricerca sull'oncologia polmonare *Cuneo Lung Cancer Study Group* (*Culcasg*, appunto) e l'americana *Alliance for Lung Cancer Advocacy, Support and Education* (in sigla, *Alcase*). Unione che, nell'aprile 2001, ha portato alla nascita della *Global Lung Cancer Coalition* (la *Gicc*), la Coalizione globale contro il cancro del polmone, con altre dieci associazioni internazionali. Obiettivo, facilitare gli interscambi di documenti e materiali a carattere educativo e informativo: strumenti strategici per rendere ampiamente conoscibili i risultati della ricerca e le buone prassi terapeutiche e assistenziali. «Con ogni respiro»: proprio come recita il titolo della versione italiana del libro che la signora Tina St. John, medico e moglie di una vittima della malattia, ha scritto per l'*Alcase* statunitense.

Spiega il dottor Gianfranco Buccheri, membro fondatore di *Culcasg Alcase Italia* e responsabile scientifico della versione italiana del libro: «Sulla scia della passata esperienza editoriale di traduzione del *Lung Cancer Manual*, oltre che di divulgazione di comunicati, articoli e opuscoli, «Con ogni respiro» una guida per conoscere il cancro del polmone», copia fedele all'originale in lingua inglese *With Every Breath: A Lung Cancer Guidebook*, rappresenta senza dubbio l'ultima e più importante iniziativa di *Alcase Italia* nel proprio genere». Iniziativa resa possibile grazie a un accordo di *copyright* raggiunto con la signora St. John, «che ci ha permesso di tradurre in lingua italiana la maggioranza dei capitoli del libro, purché la versione sia fedele allo spirito e alla lettera dell'opera originale e sia di-

struita su tutto il territorio nazionale senza fini di lucro». A tal proposito, aggiunge il dottor Buccheri, «Con ogni respiro» sarà disponibile gratuitamente sul nostro sito Internet, da cui potrà essere scaricato e stampato per uso personale». L'operazione editoriale, frutto di un lavoro di gruppo ben maggiore di quello che portò alla realizzazione del precedente *Lung Cancer Manual*, ha tratto origine dalla volontà di *Alcase Italia* di consentire a tutte le persone, colpite in modo diretto o indiretto dal problema del cancro del polmone, di accedere a informazioni tanto preziose dal punto di vista terapeutico quanto, purtroppo,

poco comprensibili nella generalità della manualistica dedicata all'oncologia polmonare. «Nell'editoria italiana - conclude Buccheri - già molti manuali trattano di cancro del polmone. Essi, tuttavia, sono scritti da specialisti per altri specialisti, o da medici per altri medici, e risultano di difficile lettura per chi non conosca il linguaggio medico. Per le persone colpite da cancro del polmone, si aprono due soli scenari: o hanno facile accesso alle lingue straniere e a Internet, o sono fatalmente condannate ad avere un'idea approssimativa della propria malattia e delle opzioni terapeutiche. Noi, al pari di Tina

St. John e di tutta la *Gicc*, vogliamo invece che tutti possano avere un ruolo più attivo nella determinazione del proprio destino, disponendo altresì di uno strumento di dialogo agevole con i propri medici». Il dottor Gianfranco Buccheri ringrazia, per la preziosa collaborazione, il traduttore Cristiano Monaco, il dottor Domenico Ferrigno, autore della prima revisione medico-scientifica della traduzione, il dottor Aurelio Buccheri, che ha rivisitato il testo dal punto di vista linguistico, e la signora Simona D'Alimonte, che ha impaginato e formattato il testo grezzo e le immagini.



Il dottor Gianfranco Buccheri

**ALCASE ITALIA: PROSSIME USCITE INFORMATIVE**

- Polmoni e sistema respiratorio
- Capire il cancro: cos'è, cosa lo provoca, come si diffonde
- Cancro del polmone: cos'è e quanto è frequente. Fattori di rischio e fattori genetici
- Cancro del polmone: crescita, diffusione, tipologie
- Diagnosi e stadiazione del cancro del polmone
- Trattamento del cancro del polmone: imparare la terminologia e il linguaggio medico. Trattamenti possibili, chemioterapia e radioterapia
- Trattamento del cancro del polmone: chirurgia, ricerca e terapie future
- Sperimentazioni cliniche: cosa sono, come si finanziano, le tipologie
- Vivere con il cancro del polmone: venire a conoscenza della propria diagnosi, modi di affrontare la situazione
- Cure di supporto: controllo del dolore
- Nutrizione e cancro del polmone: cibo e alimentazione del malato

**LA TESTIMONIANZA E IL RICORDO DI TINA M. ST. JOHN**

## «Vivere con il tumore riguarda l'intera famiglia»

*Pubblichiamo la prefazione di Tina St. John al suo libro «Con ogni respiro: guida al cancro del polmone» (dall'originale «With Every Breath»)*

Vi sono momenti nella vita in cui si è indotti a mettere in dubbio l'esistenza nel mondo di un ordine di giustizia. Per me questo accadde quando al mio forte e sano marito, all'età di 40 anni, fu diagnosticato un cancro al polmone in quarto stadio. Eravamo felicemente sposati e avevamo appena festeggiato il secondo compleanno di nostra figlia Hope. Ogni cosa sembrava «giusta» eccetto un problema che apparentemente sembrava di poco conto: mio marito aveva una tosse che non voleva andare via. Dopo diverse settimane, io suggerii di fare una radiografia del torace. Mi ricordo distintamente che stavo preparando la tavola per la cena quando egli tornò a casa; ero completamente impreparata per ciò che stava per dirmi. Quando io lo fissai, notai qualcosa che non avevo mai visto prima e,

in quel istante, capii che le nostre vite erano cambiate per sempre. Nei successivi 15 mesi vi furono molte sfide. Vi furono molte lacrime, ma anche molte risate; vi fu molta tristezza ma anche molta gioia; vi fu dolore, ma anche gran felicità; vi furono terapie, accertamenti e appuntamenti, vi furono feste per i compleanni, dolci per gli anniversari e regali per il Natale. Alla fine mio marito morì, ma non prima di avere vissuto - anche in seguito alla diagnosi della malattia - molti giorni felici e pieni di gioia. Per un certo periodo, dopo la sua morte, ci parve che ogni certezza fosse scomparsa dalle nostre vite; ciò avvenne cinque anni fa e molti tristi episodi sono successi da quei giorni. Ora, noi abbiamo ritrovato il nostro modo di celebrare la vita, ma lo facciamo anche con un profondo senso di gratitudine per ogni giorno che c'è concesso. Le ore belle, che la mia famiglia visse durante gli ultimi 15 mesi della vita di mio marito, hanno lasciato tanti dolci-

mi ricordi che tuttora albergano nel nostro cuore e continuano a portare a me e a mia figlia molta felicità. Uno degli ostacoli più difficili, e ancora non facilmente superabili nel trattare il tumore del polmone, è l'incompleta informazione sulla malattia. Infatti, appare veramente difficile affrontare delle decisioni che potenzialmente possono cambiare la vita quando si avverte di non avere le conoscenze necessarie per scegliere bene. Lo scopo di questo libro è colmare quelle lacune fornendo le necessarie nozioni mediche e pratiche. Nello scriverlo, e nel decidere cosa trattare, mi sono basata non soltanto sulle mie conoscenze mediche, ma anche sulle esperienze personali mie e di mio marito, nonché su quelle di molti amici che io ho incontrato nel corso degli anni; amici che hanno affrontato anche loro la sfida di un tumore del polmone. «Con ogni respiro»: è scritto per la gente a cui è stato diagnosticato il cancro del polmone e per i loro cari. Vivere

con un tumore al polmone è una questione che riguarda l'intera famiglia. La persona ammalata e TUTTI i suoi cari sono affetti, in un modo o nell'altro, della stessa malattia. Quando *Alcase* mi propose di scrivere questo libro, fui felice e lusingata dal fatto che mi era stata offerta una così meravigliosa opportunità di fare qualcosa di utile per la comunità dei pazienti affetti da cancro del polmone. Scrivere questo libro mi ha permesso di trasformare l'esperienza della mia famiglia e quella delle altre persone, che hanno avuto tristi vicende simili, in qualcosa che auspicabilmente possa essere di beneficio ad altri. Scrivere questo libro è stato un parto d'amore. La mia più sincera speranza è che le informazioni contenute in queste pagine portino non soltanto a delle conoscenze pratiche ma anche alla pace della mente. Se tu, lettore, troverai in questo libro anche soltanto una cosa che contribuisca al tuo benessere, il suo scopo sarà stato raggiunto. Ad Andrew L.

St. John: grazie per avermi insegnato cosa significa vivere ogni giorno in modo pieno. Grazie per avermi mostrato la gioia preziosa di un solo momento. E grazie per tutte le gentili lezioni su quello che significa amare davvero qualcuno. Il tuo amore e il tuo sorriso vivono per sempre. Alla mia amata figlia Hope: tu sei la mia più gran maestra di vita. Tu sei la mia speranza.  
**Dr. Tina M. St. John**



La dottoressa Tina M. St. John

**associazione Amici**  
il Giornale del Piemonte  
Presidente: Contessa Anna Sogno  
Vicepresidente: Rosaria Ravasio

**ALCASE-Italia**  
Per la Causa del Cancro del Polmone